



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

AREA
PERSONE E ORGANIZZAZIONE

La Rettrice

Anno 2023

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, recante norme sull'autonomia universitaria;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'art. 24 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022;

VISTA la Legge n. 79 del 29 giugno 2022 di conversione del Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", ha innovato la figura del Ricercatore a tempo determinato e previsto all'art. 14, comma 6-quinquiesdecies, che *"[...] a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per i trentasei mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, in attuazione delle misure previste dal medesimo Piano, nonché di quelle previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027"*.

VISTA la nota ministeriale n. 8998 del 8 luglio 2022 che precisa che "Sulla base delle disposizioni di tale comma si rende possibile, dunque, per i 36 mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge n. 79 del 2022 (id est: luglio 2025): [...] indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a) in attuazione di misure previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, e comunque in coerenza con le tematiche ad esso riferibili, con possibilità di utilizzare l'intero novero delle fonti di finanziamento rientranti nella cornice di tale Programma, inclusive delle risorse interne ai bilanci di ateneo o comunque provenienti da soggetti esterni, ovvero dei fondi di diretta competenza MUR, nonché dei fondi strutturali e di investimento europei, dei fondi nazionali destinati alla politica di coesione, dei programmi europei a gestione diretta (inclusi i programmi Horizon Europe, Erasmus+, etc.) e dei fondi per il finanziamento degli investimenti e per lo sviluppo infrastrutturale del Paese – settore ricerca".



VISTO il D.M. 24 maggio 2011, n. 242 relativo ai criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti;

VISTO il D.M. 25 maggio 2011, n. 243 recante criteri e parametri riconosciuti, anche in ambito internazionale, per la valutazione preliminare dei candidati;

VISTO il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 che detta la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli Atenei;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 di rideterminazione dei settori concorsuali;

VISTO il Regolamento di Ateneo sulla disciplina del diritto di accesso, emanato con Decreto Rettorale n. 1796 del 20 dicembre 2018;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con decreto rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018, in vigore dal 2 gennaio 2019;

VISTO il "Regolamento in materia di ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con D.R. n. 467 del 16 aprile 2019, come modificato dal D.R. n.1056 del 2 settembre 2022 e con D.R. 1185/2022;

VISTO il "Regolamento per lo svolgimento delle procedure concorsuali telematiche per il reclutamento di professori e ricercatori" emanato con D.R. n. 456 del 6 aprile 2020, modificato con D.R. 1186/2022;

VISTA la delibera con la quale il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali ha proposto l'attivazione del posto di ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, N. 240, per il settore concorsuale 11/A3 (Storia contemporanea), settore scientifico-disciplinare M-STO/04 (Storia contemporanea) e contestualmente fornito le indicazioni necessarie per l'emanazione del bando;

TENUTO CONTO che la copertura finanziaria del contratto è sul progetto ERC, titolo "Umanitarismo ed Europa mediterranea: una storia transnazionale e comparativa (1945-1990)", ACRONIMO HumanEuroMed - Horizon 2020, codice CUP B15F21004450006;

PRESO ATTO che il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 28 novembre 2022, ha dato il proprio nulla osta alla prosecuzione dell'iter approvativo;

PRESO ATTO che il Senato Accademico ha espresso il proprio parere nella seduta del 21 dicembre 2022 e il Consiglio di Amministrazione ha deliberato nella seduta del 23 dicembre 2022;

DECRETA

Art. 1

Indizione procedura selettiva



È indetta la procedura selettiva per la copertura di **un posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a)**, di cui all'art. 24, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022, secondo le modalità previste dal Regolamento in materia di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, presso il Dipartimento e per i settori concorsuale e scientifico disciplinare sotto indicati¹

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali: un posto

**Settore concorsuale 11/A3 Storia Contemporanea
Settore scientifico disciplinare M-STO/04 Storia contemporanea**

Il ricercatore dovrà svolgere attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti per il settore concorsuale e scientifico disciplinare oggetto della selezione.

In particolare il ricercatore dovrà svolgere attività di ricerca nell'ambito di Storia contemporanea e, in particolare, dovrà svolgere la propria attività sulla storia della politica Jugoslavia per gli aiuti internazionali (1945-1990) e quindi a) consultare la documentazione conservata presso l'Archivio Diplomatico del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Serba; b) individuare nuove fonti sul tema; c) consultare la storiografia sull'argomento pubblicata nelle lingue della ex-Repubblica Federale Jugoslava d) presentare i risultati della ricerca nell'ambito di convegni internazionali e) pubblicare i risultati della ricerca in riviste internazionali di lingua inglese.

Il ricercatore dovrà svolgere attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti nell'ambito di Storia contemporanea.

Numero massimo delle pubblicazioni da presentare da parte del candidato: **12**

È richiesta la conoscenza delle **lingue: inglese e serbo**

Tipologia contrattuale: **tempo pieno**

Art. 2

Requisiti di ammissione e cause di esclusione

Alla procedura può partecipare chi è in possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente.

I candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero devono indicare gli estremi del decreto di equipollenza o equivalenza al corrispondente titolo italiano e l'autorità che ha provveduto al rilascio.

Al fine di garantire la più ampia partecipazione, il candidato che non sia in possesso del suddetto decreto di equipollenza o equivalenza potrà partecipare alla procedura selettiva

¹ per la declaratoria della rideterminazione dei settori si rinvia al [D.M. 30 ottobre 2015, n.855](#)



qualora presenti agli organi competenti, entro la data di scadenza del bando, l'istanza di equipollenza o equivalenza e ne indichi contestualmente in domanda i relativi estremi, pena l'esclusione.

Al momento dell'eventuale stipula del contratto il decreto di equipollenza o equivalenza dovrà necessariamente essere presentato dal candidato, pena la decadenza dal diritto all'assunzione.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del bando, pena l'esclusione.

Non possono partecipare coloro i quali, alla data di scadenza del bando:

- a. abbiano avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato, ai sensi degli articoli 22 e 24 della legge 240/2010 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, presso l'Ateneo di Firenze o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 22 della medesima legge per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto del posto messo a bando, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi. **Si ricorda che tale condizione deve sussistere anche all'atto della decorrenza del contratto;**
- b. siano già assunti a tempo indeterminato come professori Ordinari o Associati o come ricercatori presso altro Ateneo ancorché cessati dal servizio;
- c. abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento che propone la selezione, ovvero con la Rettrice, il Direttore Generale, o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- d. siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o siano decaduti da altro impiego statale ai sensi del D.P.R. 3/1957;
- e. siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici.

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva; l'esclusione dalla selezione è disposta, in qualunque momento della procedura, con decreto motivato della Rettrice ed è comunicata all'interessato.

Art. 3

Domanda di ammissione e termine di presentazione

La domanda di ammissione alla procedura deve essere inviata tramite l'applicativo informatico disponibile all'indirizzo web <https://sol.unifi.it/pao/> seguendo le istruzioni ivi specificate.

La domanda di ammissione e tutti i suoi allegati sono dichiarati dal candidato ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.



Il candidato, una volta collegato al predetto indirizzo web, potrà accedere all'applicativo previa autenticazione.

L'autenticazione deve avvenire necessariamente tramite login con Identità Digitale SPID oppure CIE.

Per i soli cittadini stranieri residenti all'estero, è possibile autenticarsi previa registrazione da effettuare al primo accesso, cliccando su "registrazione nuovo utente" e compilando i campi richiesti.

L'applicativo informatico richiede obbligatoriamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica ai fini della registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti.

L'invio telematico della domanda dovrà essere effettuato perentoriamente **entro le ore 13.00.00 (ora italiana, attestata dal server dell'Università di Firenze) del giorno 2 marzo 2023, pena l'esclusione.**

Le domande pervenute con modalità diverse non saranno ritenute ammissibili e i candidati non saranno ammessi alla selezione.

Prima dell'invio definitivo della domanda e comunque entro la scadenza del termine di presentazione della stessa, il sistema consente al candidato il salvataggio della stessa in modalità *bozza* con la possibilità di apportare eventuali modifiche e integrazioni. Una volta inviata, la domanda non potrà più essere modificata. Qualora si rendano necessarie eventuali modifiche o integrazioni, il candidato dovrà procedere al ritiro e alla compilazione di una nuova domanda. Tale operazione dovrà effettuarsi comunque entro la data di scadenza del bando, e precisamente entro le ore 13.00.00 (ora italiana, attestata dal server dell'Università di Firenze) del giorno 2 marzo 2023.

Il ricevimento della domanda è attestato dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente trasmessa via e-mail all'indirizzo indicato in fase di registrazione. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema impedisce ogni ulteriore inserimento/modifica dei dati e l'invio della domanda.

Si fa presente che la procedura on line resterà attiva anche durante i giorni di chiusura dell'Ateneo.

I titoli e le pubblicazioni devono essere posseduti alla data di scadenza del bando; non saranno pertanto ammesse, da parte del candidato, integrazioni di alcun genere successivamente alla scadenza dei termini.

Per eventuali comunicazioni ai candidati, l'Amministrazione utilizzerà unicamente l'indirizzo di posta elettronica indicato in fase di registrazione.

I candidati **potranno utilizzare la casella di posta elettronica** reclutamentodocenti@unifi.it per qualsiasi comunicazione riguardante la selezione.

Per **informazioni di carattere tecnico/informatico** i candidati dovranno rivolgersi al servizio di assistenza tecnica utilizzando la casella di posta elettronica online.help@unifi.it.



La partecipazione alla selezione comporta il versamento di un contributo di € 20,00 a copertura delle spese di segreteria, non rimborsabile.

Il versamento dovrà essere effettuato, ai sensi dell'art. 65 c. 2 del D. Lgs 217/2017, come modificato dal D.L. 162/2019, mediante il sistema PagoPa indicando nella causale il decreto rettorale di indizione della procedura e il settore scientifico disciplinare di interesse. Le istruzioni per il pagamento sono indicate alla pagina <https://www.unifi.it/cmpro-v-p-9901.html>.

La ricevuta del versamento dovrà essere caricata come allegato alla domanda di partecipazione.

Il mancato versamento del contributo entro la data di scadenza del bando comporterà l'esclusione dalla procedura senza ulteriore formalità.

Il candidato portatore di handicap dovrà specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della discussione.

I candidati devono allegare alla domanda:

- a) curriculum della propria attività scientifica e didattica, in formato pdf;
- b) elenco completo delle pubblicazioni, in formato pdf;
- c) elenco delle pubblicazioni presentate, in formato pdf;
- d) pubblicazioni scientifiche, nel numero massimo previsto, in formato pdf;
- e) copia di un documento di identità personale in corso di validità;
- f) copia del codice fiscale;
- g) ricevuta del versamento del contributo di partecipazione di 20,00 euro.

Per le pubblicazioni totalmente o parzialmente prodotte in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dalla Legge 15 aprile 2004, n.106, e dal relativo Regolamento emanato con D.P.R. 3 maggio 2006, n.252. Per i lavori prodotti all'estero deve risultare la data ed il luogo di pubblicazione.

Non è consentito il riferimento a titoli e pubblicazioni presentati presso questa Amministrazione o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altra selezione.

Le pubblicazioni non allegate alla domanda non saranno valutate da parte della commissione. Non sono ammessi, in sostituzione delle pubblicazioni, elenchi con link ai testi.

Nel caso in cui le pubblicazioni presentate siano in numero maggiore rispetto a quelle previste all'art. 1 del presente bando, la Commissione escluderà quelle meno recenti fino a rientrare nel numero previsto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.



A richiesta dell'amministrazione, il candidato dovrà fornire idonea documentazione comprovante le dichiarazioni che fanno riferimento a titoli, attività e contratti presso enti stranieri.

Il candidato che rilasci dichiarazioni mendaci è soggetto alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione (artt. 71 e 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

I cittadini extracomunitari residenti in Italia possono avvalersi dell'autocertificazione limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani. In tutti gli altri casi dovranno presentare i documenti e i titoli in originale o in copia autenticata, legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane e corredati da una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalle stesse autorità consolari ovvero da un traduttore ufficiale.

I nominativi dei candidati ammessi alla selezione saranno affissi sul [sito di Ateneo](#) a seguito della pubblicazione dei criteri di valutazione di titoli e pubblicazioni.

Art. 4 Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice è composta da tre membri scelti tra professori Ordinari e Associati, di cui almeno uno esterno all'Ateneo, appartenenti al/ai settore/i scientifico disciplinare/i che determina/no il profilo della selezione.

Nel caso in cui la disponibilità numerica a livello nazionale sia insufficiente si attinge in ordine al settore scientifico-disciplinare afferente allo stesso settore concorsuale o al settore scientifico-disciplinare afferente al macrosettore cui afferisce il settore concorsuale oggetto del bando. Qualora in Ateneo non siano presenti professori inquadrati nel settore/i scientifico-disciplinare/i che individua/no il/i profilo/i del bando, il Dipartimento può proporre il nominativo di docenti dell'Ateneo inquadrati nel settore concorsuale oggetto del bando.

Laddove nel profilo siano indicati più settori scientifico-disciplinari, la Commissione deve obbligatoriamente prevedere almeno un commissario per ogni settore.

I componenti esterni possono anche provenire da Università straniere, ovvero da istituzioni di ricerca con competenze specifiche nei settori scientifico disciplinari oggetto del bando, purché appartenenti ad un ruolo equivalente a quello di Professore Ordinario o Associato e che abbiano un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

Ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8, della legge 240/2010, possono far parte della Commissione solo professori Ordinari e Associati che abbiano ottenuto la valutazione positiva sulla base dei regolamenti degli Atenei di appartenenza ovvero che abbiano rispettato gli obblighi didattici proporzionalmente agli eventuali incarichi gestionali ricoperti e che soddisfino i criteri oggettivi di verifica dei risultati dell'attività di ricerca dei professori di cui alla delibera ANVUR



n. 132 del 13 settembre 2016.

I componenti del CUN non possono far parte delle commissioni giudicatrici nel periodo in cui ricoprono la carica ai sensi della Legge 16 gennaio 2006, n.18.

La nomina è disposta con decreto della Rettrice, su proposta del Consiglio del Dipartimento interessato dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande. Il decreto di nomina è pubblicato sull' [Albo Ufficiale di Ateneo](#) e sul sito di Ateneo.

Eventuali istanze di ricusazione di uno o più componenti la Commissione giudicatrice da parte di candidati devono essere presentate alla Rettrice nel termine perentorio di trenta giorni decorrenti dal primo giorno di pubblicazione del decreto di nomina della Commissione sull'Albo Ufficiale di Ateneo. Se la causa di ricusazione è sopravvenuta successivamente al termine di cui sopra, purché anteriormente alla data di insediamento della Commissione, il termine decorre dalla sua insorgenza.

Art. 5 Attività della Commissione

La Commissione giudicatrice, previa dichiarazione dei singoli componenti della insussistenza delle cause di incompatibilità e di assenza di conflitto di interessi tra di loro, predetermina i criteri di massima per la valutazione del curriculum e della produzione scientifica dei candidati secondo criteri e parametri riconosciuti anche in ambito internazionale, individuati con [D.M. 243 del 25 maggio 2011](#) e nel seguito indicati.

Per le determinazioni di cui sopra la Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale. La Commissione comunica i criteri di massima al responsabile del procedimento che ne assicura la pubblicità, tramite pubblicazione sul [sito di Ateneo](#), almeno sette giorni prima della prosecuzione dei lavori della Commissione.

Decorsi i sette giorni dalla data di pubblicazione dei criteri, la Commissione esamina i titoli e le pubblicazioni scientifiche dei candidati e quindi valuta preliminarmente i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i seguenti criteri e parametri di cui al citato D.M. 243/2011:

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- d) documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
- e) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;



- f) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- g) titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- h) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- i) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- j) diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.

La valutazione di ciascun titolo sopra indicato è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

La Commissione giudicatrice, nell'effettuare la valutazione comparativa dei candidati, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

La Commissione giudicatrice effettua la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con il profilo definito esclusivamente tramite indicazione del settore scientifico disciplinare, ovvero con tematiche interdisciplinari ad esso correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione deve altresì valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Nell'ambito dei settori concorsuali in cui ne è riconosciuto l'uso a livello internazionale, la Commissione, nel valutare le pubblicazioni, si avvale anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

- a) numero totale delle citazioni;
- b) numero medio di citazioni per pubblicazione;



- c) "impact factor" totale;
- d) "impact factor" medio per pubblicazione;
- e) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Effettuata la valutazione preliminare, sono ammessi alla discussione tutti i candidati se il numero totale degli stessi non è superiore a sei; in caso contrario, in base ai risultati della valutazione preliminare, sono ammessi i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 ed il 20 per cento del totale, e comunque in numero non inferiore a sei unità.

L'elenco dei candidati ammessi, la data, l'orario e la modalità della discussione verranno resi noti sul [sito di Ateneo](#) almeno venti giorni prima dello svolgimento della prova.

Le informazioni inerenti le selezioni e pubblicate sul sito di Ateneo hanno valore di notifica per tutti i candidati, senza obbligo di alcuna ulteriore comunicazione.

La discussione è pubblica e avviene con riferimento ai titoli e alla produzione scientifica. È previsto lo svolgimento di una prova orale, contestuale alla discussione, volta ad accertare l'adeguata conoscenza della/e lingua/e straniera/e richiesta/e, nonché della lingua italiana per i candidati stranieri. La discussione e l'accertamento della conoscenza della lingua straniera potrà eventualmente svolgersi, a discrezione della Commissione, in via telematica secondo le modalità previste dal [Regolamento per lo svolgimento delle procedure concorsuali telematiche](#) e nel rispetto della normativa vigente al momento dello svolgimento della prova in relazione alla situazione epidemiologica.

A seguito della discussione, la Commissione attribuisce un punteggio a ciascuno dei titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione.

I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento, in corso di validità: carta di identità, passaporto, patente automobilistica, tessera di riconoscimento rilasciata dall'università.

I candidati assenti il giorno previsto per la discussione dei titoli saranno considerati rinunciatari.

Al termine della valutazione la Commissione individua il candidato idoneo.

La Commissione è tenuta a concludere i lavori entro sei mesi dalla data di nomina. La Rettrice, valutati i motivi di un'eventuale richiesta di proroga, può concederla alla commissione entro il suddetto termine per non più di 2 mesi, ovvero, con provvedimento motivato, avviare le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.



Art. 6

Approvazione degli atti e conclusione del procedimento

Il procedimento di selezione si conclude con il provvedimento di approvazione degli atti.

La Commissione consegna gli atti alla Rettrice che nei successivi 30 giorni, previo controllo di legittimità, li approva con proprio provvedimento, da pubblicare sull'[Albo Ufficiale di Ateneo](#) e sul [sito di Ateneo](#). La suddetta pubblicazione sostituisce a tutti gli effetti ogni comunicazione relativa all'esito della selezione.

Nel caso in cui riscontri irregolarità, la Rettrice rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione, assegnando un termine per la conclusione dei lavori.

A seguito dell'approvazione degli atti, i candidati che hanno partecipato alla procedura e che non hanno formalmente ritirato la propria candidatura, potranno accedere ai verbali delle riunioni della Commissione che saranno accessibili attraverso l'applicativo informatico disponibile all'indirizzo web <https://sol.unifi.it/pao/>, dal Menu Utente->Lista Domande.

Resta ferma la possibilità dell'accesso agli atti del concorso ai sensi della legislazione vigente; l'Università mette a disposizione la modulistica per l'accesso all'indirizzo web <https://www.unifi.it/p3259.html>.

Art. 7

Unità amministrativa e responsabile del procedimento

L'unità amministrativa di riferimento è l'Unità di Processo "Amministrazione del Personale Docente e Ricercatore", il responsabile del procedimento amministrativo è la dott.ssa Eva Furini, indirizzo e-mail: reclutamentodocenti@unifi.it; per informazioni contattare i seguenti numeri telefonici: 0552757/224-220-339-223-612.

Art. 8

Proposta di chiamata

All'esito della procedura il Consiglio di Dipartimento, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione degli atti sull'[Albo Ufficiale di Ateneo](#) di Ateneo, formula la proposta di chiamata del candidato idoneo.

Il Consiglio di Dipartimento non può procedere alla chiamata di soggetti che abbiano un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento per il quale è bandito il posto, ovvero con la Rettrice, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, sopravvenuti durante lo svolgimento della procedura.

Qualora decida di non effettuare la chiamata, il Consiglio dovrà motivarne adeguatamente le ragioni.



La delibera contenente la proposta di chiamata è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 9 Stipula del contratto

La Rettrice, a seguito dell'approvazione della chiamata, invita il ricercatore a presentare la documentazione prevista per la stipula del contratto individuale di lavoro.

Il contratto avrà durata triennale e potrà essere prorogato per due anni e per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività di ricerca e di didattica svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti dall'art. 21 del Regolamento di Ateneo. La copertura finanziaria dell'eventuale proroga biennale del contratto dovrà essere oggetto di nuova deliberazione del Dipartimento interessato, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato.

È vietato stipulare contratti con coloro che abbiano un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento, ovvero con la Rettrice, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo sopravvenuti durante lo svolgimento della procedura.

E' vietato altresì stipulare contratti con coloro che hanno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato, ai sensi degli articoli 22 e 24 della legge 240/2010 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, presso l'Ateneo di Firenze o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 22 della medesima legge per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto del posto messo a bando, superino complessivamente i dodici anni, anche non continuativi;

Per le incompatibilità previste per il contratto di ricercatore, si rinvia a quanto previsto all'art. 17 del [regolamento di Ateneo](#) in materia di ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con D.R. n. 467 del 16 aprile 2019;

Il trattamento economico è pari al trattamento iniziale del ricercatore confermato (classe 0) a tempo pieno, ai sensi dell'art. 16, comma 1, del Regolamento di Ateneo.

Il trattamento economico dell'attività assistenziale è determinato dalla Azienda Sanitaria presso cui la stessa verrà svolta.

Art. 10 Trattamento dei dati

Nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del GDPR (*Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei Dati Personali, prevede la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale come diritto fondamentale*) l'Università



degli Studi di Firenze, in qualità di Titolare del trattamento, provvederà al trattamento dei dati personali forniti dai candidati al momento dell'iscrizione alla procedura selettiva, esclusivamente per permettere lo svolgimento della stessa nel rispetto della normativa vigente in materia.

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è il dott. Massimo Benedetti, Dirigente dell'Area Affari Generali e Legali, Firenze, Via G. La Pira n. 4, tel. 0552757667 e-mail: privacy@adm.unifi.it.
https://www.unifi.it/upload/sub/protezionedati/Informativa_SELEZIONI.pdf

Art. 11 Pubblicità

L'avviso del presente bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Il bando è pubblicato sull'[Albo Ufficiale di Ateneo](#) e sul [sito di Ateneo](#). Dell'avvenuta pubblicazione del bando è data informazione sui siti internet del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea.

Art. 12 Norma finale

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente bando, si rinvia alle vigenti disposizioni regolamentari in materia di procedure concorsuali, purché applicabili.

Ai sensi dell'articolo 49 dello Statuto, ferma restando l'immediata impugnabilità in sede giurisdizionale del presente bando e degli atti connessi e/o consequenziali, è ammesso reclamo avverso gli atti sopra indicati, nonché avverso il silenzio, all'organo che ha emanato il provvedimento o che abbia omesso di provvedere, entro dieci giorni decorrenti dal momento in cui gli interessati ne siano venuti a conoscenza e, comunque, dal momento della loro pubblicazione.

Firenze,

La Rettrice
Prof.ssa Alessandra Petrucci

cr